

«Salvai Credieuronord per aver l'aiuto di Fazio»

Fiorani: l'acquisto della banca della Lega per ottenere favori da politici e Bankitalia

di Susanna Ripamonti / Milano

CREDIEURONORD Gianpiero Fiorani, l'ex numero uno di Bpi, davanti ai pm milanesi ha ricostruito la vicenda del salvataggio di Credieuronord, disastrosa banca di area leghista, acquistata dalla Lodi nell'estate del 2004. Anche questa, stando alle dichiarazioni del banchiere lodigiano, fu un'operazione

attuata per ottenere in cambio consenso per l'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio. «Io sono stato inizialmente contattato da Brambilla (Alberto Brambilla, leghista, ex sottosegretario al Welfare, consigliere di Euronord Holding) - ha raccontato nel verbale del 27 marzo scorso, ora depositato in vista dell'incidente probatorio del 26 maggio - La sua richiesta era per un mio interessamento sulla Credieuronord. Mi disse che avrebbe voluto incontrarmi Giorgetti. Ci incontrammo io e Giorgetti a Lodi». Prosegue Fiorani: «Io dissi subito che la vicenda poteva essere presa in esame e feci capire che il salvataggio della Credieuronord avrebbe dovuto avere un peso sulla linea politica della Lega nei confronti della Banca d'Italia e anche sulla linea della Lega nei confronti della Bpl». «Per evitare ogni fraintendimento voglio precisare che il discorso non fu affrontato

espressamente, ma la conversazione non lasciava comunque spazio a dubbi: Giorgetti aveva perfettamente recepito il mio messaggio. Io incontrai di nuovo Giorgetti e quest'ultimo incontrò anche il Governatore». «Giorgetti - racconta Fiorani ai pm il 29 marzo 2006 - prese impegni col governatore e anche con me. In effetti si adoperò moltissimo per portare la Lega compatta al voto. Subito dopo la votazione ebbi a consegnare i 100 mila euro a Giorgetti...». Ma l'ex presidente della Commissione



Aldo Brancher Foto Ansa

ne Bilancio Giancarlo Giorgetti non volle quella somma e Fiorani sostiene di averla girata al sottosegretario Aldo Brancher (non indagato). «Effettivamente - prosegue Fiorani nel suo racconto - a Brancher avevo dato anche altri 200 mila euro a Lodi, in presenza di Calderoli. La dazione è avvenuta in concomitanza di un comizio di Calderoli per le ultime elezioni amministrative. Se non ricordo male aprile 2005. Voglio precisare che Brancher e Calderoli erano venuti insieme in banca. Poi Brancher mi ha fatto un cenno e ci siamo spostati dalla saletta, nella quale eravamo anche con Calderoli, in una saletta attigua. Lì ho consegnato la busta con i 200 mila euro. I soldi erano destinati sia a Calderoli che a Brancher...». Nel verbale d'interrogatorio del 20 febbraio scorso, l'ex amministratore delegato di Bpi, Gianpiero Fiorani, torna, nel dettaglio, sul famoso «Patto dello Sciacchetrà», l'incontro tra Silvio Berlusconi e l'ex governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, in cui si sarebbe parlato del mandato a vita del numero uno di Bankitalia, in cambio di un suo atteggiamento favorevole sui conti pubblici. Un incontro fortemente sponsorizzato dal parlamentare di Forza

Parlai con Giorgetti che compresi benissimo il mio discorso Pagai Brancher alla presenza di Calderoli



L'ex amministratore delegato di Bpi Gianpiero Fiorani Foto Ansa

Italia Luigi Grillo. «Era importante - osserva Fiorani - che Fazio e Berlusconi ne parlassero assieme prendendo, entrambi, una posizione favorevole al riguardo. Per essere più preciso il dato che si voleva risultasse era che sul progetto, noto ad entrambi, Berlusconi e Fazio mostrassero reciprocamente il proprio gradimento». L'ex ad di Bpi aggiunge che sia Grillo che Fazio gli confermarono il «buon esito dell'incontro» e che dopo questo segnale proseguì il rastrellamento dei titoli e la definizione degli accordi con una parte dei pattisti. E Gianfranco Boni, vice di Fiorani riferisce le espressioni colorite con cui Gianni Consorte e Ivano Sacchetti, gli ex vertici di Unipol, si rivolsero allo stesso Boni e a Gianpiero Fiorani durante le fasi più concitate della tentata scalata di Bpi alla Banca padovana: «Sorbolo, che gran casino avete fatto... è da una vita che state a rastrellare;

che bisogno c'era di utilizzare tanta gente e tanti prestanome?». «Consorte e Sacchetti ci prendevano in giro con queste parole - spiega Boni - con ciò volendo dire che loro



Luigi Grillo Foto Ansa

erano stati più efficienti e concreti...». Quanto al tentativo di scalata di Res da parte di Stefano Ricucci, realizzato attraverso un finanziamento della Bpi, Fiorani sostiene che fu costretto a subirlo e si interroga su chi ci fosse dietro l'operazione. Il suo sospetto, negato da Ricucci, è che Berlusconi si interessò affinché la società di Via Rizzoli rimanesse in mani italiane e ben finanziata.

L'incontro tra Berlusconi e Fazio era stato voluto da Grillo per discutere del mandato del Governatore e dell'Opa Antonveneta

Tra Cgil e Unipol torna il sereno dopo il caso Bnl

Epifani: positiva la svolta nella compagnia. Stefanini: ma è giusto che le Coop abbiano una banca

di Antonella Cardone / Bologna

TORNANO SERENI i rapporti tra Cgil e Unipol dopo le divergenze sulla scalata alla Bnl tentata ormai mesi fa dalla compagnia assicurativa. La riappacificazione va in scena alla festa che la Camera del lavoro di Bologna ha voluto per il suo centenario, e dove Pier Luigi Stefanini, presidente Unipol, e Guglielmo Epifani, numero uno Cgil, si ritrovano seduti attorno allo stesso tavolo. E subito Epifani riconosce alla nuova dirigenza Unipol la validità del lavoro svolto «per uscire dalla situazione di rischio di mettere la cooperazione nel disegno di chi in Italia vuole emarginarla», e la capacità, dimostrata anche dai numeri di bilancio,

«di non avere compromesso il rapporto con i clienti. La rottura di fiducia - rileva il segretario Cgil - non c'è stata, e io ne sono particolarmente contento, perché abbiamo bisogno nel campo assicurativo di una Unipol più forte». È infatti su questo nodo che rimane l'unica divergenza: è opportuno che un'assicurazione acquisisca una banca? Per Stefanini sì, lo dice la storia delle casse di credito cooperative: «È naturale, all'interno di questo percorso storico, che ci sia il tentativo di acquisire una banca, e noi proseguiamo in questo senso. Dell'ostilità che c'è stata riguardo al metodo dell'operazione Bnl se ne può discutere, ma sono inaccettabili discriminazioni esistenziali». Per Epifani no: «L'esperienza europea va verso la specializzazione delle funzioni, e ci vuole molta



Stefanini e Epifani alla festa dei 100 anni della Cgil Bologna Foto Luciano Nadalini

cautela nel mettere assieme una banca e un'assicurazione, soprattutto se di grandi dimensioni. Il modello migliore semmai, è la grande assicurazione che piano piano costruisce una rete di sportelli o la banca che offre ai propri clienti piccole forme assicurative». Sull'esigenza del movimento co-

operativo di dotarsi di un grande istituto bancario, però, tutti d'accordo: per il segretario Cgil sarebbe positivo e auspicabile che Legacoop si muovesse in questo senso, «a servizio dell'insieme delle sue attività di cooperazione». Convergenza che si riscontra anche sulla necessità della riforma

del mercato del lavoro («Non ho alcuna difficoltà ad ammettere che la legge Trenta vada cambiata in alcune sue parti», rivela il presidente Unipol) e soprattutto sul tema delle riforme necessarie per evitare in futuro i grandi scandali che, dalle banche al calcio, attanagliano l'economia del paese.

Sia per Stefanini che per Epifani non c'è bisogno di particolari riforme legislative: per il primo «serve confronto e autoriforma, a partire dagli statuti, in modo che dalle cooperative parta un forte segnale anche per le imprese private»; per il secondo «va battuta la cultura di chi si ritiene superiore al proprio mandato e alle regole, un lavoro che spetta al nuovo Governo, agli enti locali, al sindacato, a ogni singolo cittadino».

Quella per la legalità, chiude il sindacalista, «è una battaglia in cui nessuno può delegare il proprio impegno».

BREVI

Alitalia
I sindacati differiscono lo sciopero dei piloti

È stato differito ad altra data lo sciopero del 23 maggio dei piloti dell'Alitalia. Lo hanno deciso i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Unione Piloti, convocati ieri al Ministero dei Trasporti. «A seguito della convocazione e quale atto di responsabilità e sensibilità nei confronti del nuovo governo e del nuovo ministro», si legge in una nota, i sindacati hanno deciso il differimento della protesta.

Stretto di Messina
Bloccati per otto ore navi e treni delle Ferrovie

Navi delle ferrovie ferme ieri nello Stretto di Messina e treni bloccati per lo sciopero di otto ore indetto dai sindacati autonomi di Orsa, Sasmant, Cub trasporti e Saps per chiedere la stabilizzazione dei precari. I sindacati in una nota criticano anche il disimpegno di Rfi dall'area dello stretto, i tagli al costo del lavoro previsti nel piano produzione 2006/2007 e il mancato rinnovo della flotta di navi.

Fiat
Prodotta in Brasile la duemilionesima Palio

Sono due milioni le Fiat Palio prodotte nel mondo: il duemilionesimo esemplare, ha annunciato la Casa, è uscito dallo stabilimento brasiliano Fiat Automoveis di Betim. La Fiat Palio è prodotta in cinque Paesi - Brasile (dove è stata lanciata), India, Cina, Turchia e Sudafrica - ed è commercializzata in numerose nazioni di quattro continenti, tra le quali Romania, Croazia, Marocco, Russia, Vietnam, India, Egitto e Cina.

l'Unità
Abbonamenti '06

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 29096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publkompass

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE , via Don Mirazoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA , via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA , piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA , via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA , via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314165	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Si è spento improvvisamente

UMBERTO TAGLIONE

ne danno il triste annuncio il figlio e la figlia.

Sergio e Maria insieme ai figli e alle nuore piangono la scomparsa di

UMBERTO TAGLIONE

Gli amici del Cie - Piemonte partecipano alla scomparsa di

ELIO CERRATO

Torino, 20 maggio 2006